



CITTA' DI ALESSANDRIA
CORPO DI
POLIZIA MUNICIPALE



DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI

(artt. 28/29 D.Lgs. 81/2009 e s.m.i.)

Servizio Autonomo
Polizia Locale

VALUTAZIONE DEI
LUOGHI DI LAVORO

Comando

Via Lanza 29 – Alessandria

FILE: DVR LUOGHI Comando 2015	ELABORAZIONE:  SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE Piazza della Libertà, 1 – 15121 Alessandria Servizio.Prevenzione.Protezione@Comune.Alessandria.it
COD. ELABORATO: DVR LUOGHI Comando 2015	

AGG. N°	REDATTO DA:	DATA:	VISTO:	VISTO:	VISTO:	VALIDATO DA:
00	<i>3i S.r.l.</i>	Febbraio 2003				
01	<i>3i S.r.l.</i>	Ottobre 2004				
02	S.P.P.	Marzo 2005				
03	S.P.P.	Gennaio 2008				
04	S.P.P.	Ottobre 2008				
05	S.P.P.	Aprile 2010				
06	S.P.P.	Febbraio 2011				
07	S.P.P.	Ottobre 2015	Preposto	MC	RLS	Datore di Lavoro
Firme:						



Servizio Autonomo
Polizia Locale

Documento di Valutazione dei Rischi
ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.


LUOGHI DI LAVORO Comando

Pagina 2 di 12

Codice:	DVR LUOGHI Comando 2015
Revisione:	07
Data:	Ottobre 2015

SOMMARIO

DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO	3
DATI GENERALI DELL'ATTIVITÀ	5
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA.....	5
VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	5
01 - AREE DI TRANSITO	6
02 - SPAZIO DI LAVORO	6
03 - SCALE	6
04 - ILLUMINAZIONE	6
05 - IMPIANTI ELETTRICI	7
06 - IMPIANTO TERMICO.....	7
07 - MICROCLIMA / aerazione - illuminazione naturale.....	7
08 - AFFOLLAMENTO	8
09 - INCENDIO	8
ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	8
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	9
Informazione e formazione	9
PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONSEGUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	9
PIANO DEGLI INTERVENTI	10
Aree di transito	10
Spazio di lavoro.....	10
Scale	10
Illuminazione	10
Impianti elettrici.....	10
Centrale termica.....	11
Microclima	11
Affollamento	11
PIANO DI GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	11
PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE GENERALE.....	11
FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	12

 Servizio Autonomo Polizia Locale	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i. LUOGHI DI LAVORO Comando	Pagina 3 di 12	
		<i>Codice:</i>	DVR LUOGHI Comando 2015
		<i>Revisione:</i>	07
		<i>Data:</i>	Ottobre 2015

DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

L'edificio dove è situato il Comando di Polizia Municipale, è ubicato in Alessandria in Via Lanza 29, si sviluppa su tre piani fuori terra ed uno interrato.

Il piano interrato ospita:

- Spogliatoi uomini
- Spogliatoi donne
- Servizi igienici e docce
- Sala server
- Palestra
- Locali per deposito materiale pulizie
- Centrale termica (accesso dal cortile)

Il piano rialzato ospita:

- Sala operativa/piantone
- Ufficio contravvenzioni
- Ufficio cassa
- Ufficio annonaria
- Ufficio cassa
- Ufficio scritturazioni
- Ufficio informatori
- Ufficio Polizia giudiziaria
- Ufficio fotosegnalamento
- Ufficio infortunistica
- Servizi igienici

Il piano primo ospita:

- Ufficio del Comandante vicario
- Ufficio viabilità
- Ufficio ambiente e tributi
- Ufficio caposervizio territoriale
- Segreteria Comando e protocollo
- Ufficio contabilità/prevenzione e protezione
- Ufficio traffico e permessi
- Ufficio Assessore
- Ufficio servizi
- Sala didattica
- Servizi igienici

Il piano sottotetto ospita:

- Archivio
- Deposito arredi e vestiario grandi uniformi
- Servizi igienici

Edificio ZTL piano terra cortile:

- Locali ufficio



Servizio Autonomo
Polizia Locale

Documento di Valutazione dei Rischi
ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.

LUOGHI DI LAVORO Comando

Pagina 4 di 12

Codice:	DVR LUOGHI Comando 2015
Revisione:	07
Data:	Ottobre 2015

➤ Servizi igienici



L'edificio della palazzina comando è collocato all'interno di un'area, destinata al parcheggio dei mezzi operativi che comprende anche:

- la tettoia autoparco;
- una piccola officina per la manutenzione ordinaria dei mezzi;
- i locali destinati all'ufficio ZTL.

Le strutture sono per la maggior parte in muratura di laterizio portante mentre le coperture, sono in tegole marsigliesi.

L'area è collocata in una zona centrale della città. Ad essa si può accedere attraverso l'ingresso pedonale da via Lanza o l'ingresso carrabile da via Borsalino. All'ufficio ZTL si accede in modo indipendente sempre dalla via Borsalino ma attraverso un ingresso pedonale riservato all'ufficio.

<i>Polizia Municipale</i>	<i>INDIRIZZO</i>
Comando di Polizia Municipale	Via Lanza, 29 - Alessandria
Ufficio ZTL	Via Borsalino, 1 - Alessandria



Servizio Autonomo
Polizia Locale

Documento di Valutazione dei Rischi
ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.

LUOGHI DI LAVORO **Comando**

Pagina 5 di 12

Codice:	DVR LUOGHI Comando 2015
Revisione:	07
Data:	Ottobre 2015

DATI GENERALI DELL'ATTIVITÀ

Datore di Lavoro	Commissario Alberto Bassani
Preposti	Ispettore/Superiore gerarchico
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Pier Paolo Chilin
Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione	Gian Marco Brusoni Federico Derqui Fabrizio Ferrari
Medico Competente	Giovanni Paolo Fornari
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Francesco Cara Franco Farina Mario Tardito

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

L'attività lavorativa svolta all'interno dei luoghi presi in esame consiste prevalentemente in attività di ufficio con smistamento e controllo dei documenti.

Alcuni ruoli prevedono il relazionamento con persone esterne, per attività di polizia giudiziaria, per soddisfare richieste di informazioni o permessi, per contestazioni di verbali per infrazioni stradali, riscossioni di tributi ecc..

L'attività lavorativa comprende anche la mansione di centralinista e la manutenzione, solo per piccoli interventi, del parco mezzi in dotazione.

È da prevedersi, saltuariamente, la presenza di dipendenti di ditte esterne per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e per la pulizia dei locali.


VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nel presente paragrafo sono riportate le criticità di carattere generale emerse nel corso dei sopralluoghi per le diverse tipologie di rischio identificate all'interno dei luoghi di lavoro presi in esame.

La valutazione è stata effettuata considerando tutte le tipologie di rischio; di seguito sono riportate le criticità che hanno evidenziato una potenziale esposizione.

Fattori di rischio:

- 1) AREE DI TRANSITO
- 2) SPAZIO DI LAVORO
- 3) SCALE
- 4) ILLUMINAZIONE
- 5) IMPIANTI ELETTRICI
- 6) IMPIANTI TERMICI
- 7) MICROCLIMA
- 8) AFFOLLAMENTO

 Servizio Autonomo Polizia Locale	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i. LUOGHI DI LAVORO Comando	Pagina 6 di 12	
		<i>Codice:</i>	DVR LUOGHI Comando 2015
		<i>Revisione:</i>	07
		<i>Data:</i>	Ottobre 2015

9) INCENDIO

01 - AREE DI TRANSITO

Gli accessi ai luoghi di lavoro ed i passaggi o aree di transito, sono considerati in genere adeguati anche se non possono essere escluse, eventuali condizioni di rischio.

Le aree destinate al transito per il raggiungimento e l'accesso agli uffici e agli altri luoghi sono ampie. Le pavimentazioni non presentano alcuna sconnessione o asperità. Tutte le superfici calpestabili sono in piastrelle e/o linoleum e all'esterno le stesse sono in blocchetti di porfido e nell'area cortile in ghiaia.

Le scale in muratura che collegano i vari piani ed i relativi pianerottoli risultano ampie, uniformi ed in perfetta integrità; sulla superficie calpestabile è presente una passatoia che garantisce maggior aderenza nel percorrere le scale ed evita il scivolamento.

Gli arredi ed i depositi interni alle aree sono disposti in modo tale da garantire alle vie di transito sufficiente ampiezza.

Gli spazi del cortile esterno sono adibiti a parcheggio degli autoveicoli ed altri mezzi stradali di servizio; le vie di transito per il loro raggiungimento sono ampie e sicure.

Le due porte poste al piano rialzato verso via Lanza e verso il cortile interno, identificate quali uscite di emergenza, sono sprovviste di maniglione antipánico e il senso di apertura è contrario a quello dell'esodo. Una di esse è bloccata da un lucchetto che ne impedisce l'apertura.

02 – SPAZIO DI LAVORO

Gli spazi di lavoro sono in generale adeguati all'uso a cui sono destinati. Ventilazione naturale, ampiezza e illuminazione degli ambienti risultano conformi alle comuni prescrizioni igienico ambientali.

Gli spogliatoi, siti al piano interrato, sono due. Uno maschile e l'altro femminile. Ognuno dispone di relativo bagno. Sono altresì presenti per ogni agente gli armadietti a doppio scomparto per gli abiti civili e le uniformi.

La palestra, sempre al piano interrato è ben illuminata e ventilata da finestre. Gli Agenti possono accedervi anche al di fuori dell'orario di servizio.

Il piano sottotetto è interamente occupato da locali non frequentati abitualmente da personale in quanto adibiti ad archivio di arredi, divise da cerimonia e soprattutto documenti cartacei relativi ai verbali delle infrazioni e/o di atti amministrativi.

L'Edificio risulta equipaggiato di mezzi di estinzione (estintori e idranti) presenti in numero adeguato, collocati in posizione visibile e facilmente accessibile per il personale operante.

03 – SCALE


Le scale in muratura di collegamento tra i piani ed i relativi pianerottoli risultano ampie, uniformi ed in perfetta integrità; sulla superficie calpestabile è stata apposta una passatoia che garantisce maggior aderenza per il camminamento e impedisce il scivolamento.

I gradini hanno una pedata e un'alzata uniforme e conforme alle normative di legge.

I parapetti e i corrimani delle scale sono di altezza non adeguata alla normativa vigente.

04 – ILLUMINAZIONE

L'illuminazione naturale è sufficiente in tutti i luoghi frequentati abitualmente dal personale, ed è ottenuta per mezzo di ampie superfici vetrate. L'illuminazione artificiale generale risulta

 Servizio Autonomo Polizia Locale	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i. LUOGHI DI LAVORO Comando	Pagina 7 di 12	
		<i>Codice:</i>	DVR LUOGHI Comando 2015
		<i>Revisione:</i>	07
		<i>Data:</i>	Ottobre 2015

adeguata ed è integrata, laddove necessaria, da idonee fonti di illuminazione artificiale localizzata, tutti i luoghi sono correttamente illuminati.

All'interno degli uffici sono installate lampade fluorescenti, di varia potenza a seconda della necessità; dove si utilizza il videoterminale, le lampade fluorescenti sono equipaggiate di dispositivo antiabbagliamento; nei corridoi sono invece installate lampade alogene.

All'esterno, per l'illuminazione del cortile / parcheggio le lampade installate non garantiscono una illuminazione sufficiente.

Tutte le utenze elettriche di forza motrice ed illuminazione sono servite da un gruppo elettrogeno, ad azionamento istantaneo nel caso di interruzione della rete elettrica ENEL; sono pertanto da escludersi situazioni di black-out.

05 – IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici dell'edificio sono stati realizzati in data antecedente al 1990, a parte alcune modifiche impiantistiche avvenute a causa della realizzazione di nuovi gruppi prese e di linee ad alimentazione di nuove dispositivi tecnologici.

Pertanto l'attività è in possesso della dichiarazione di conformità esclusivamente per quei interventi di cui sopra si è accennato, poiché l'obbligo di emettere la dichiarazione di conformità è stato introdotto dalla Legge n. 46 del 1990.

Il resto dell'impianto eseguito precedentemente alla L.46/90, è stato realizzato a regola d'arte e rispondente alla Legge n. 186 del 1 marzo 1968.

In generale tutte le linee elettriche risultano correttamente dimensionate in funzione delle utenze da alimentare, non si registrano squilibri nell'assorbimento o casi di surriscaldamento. Le linee sono protette a monte da interruttori di idonea portata, alloggiati in quadri elettrici chiusi e di grado di protezione differente a seconda dell'ambiente in cui trova collocazione.

Tutti gli involucri contenenti conduttori elettrici in tensione sono integri, a tutela dai contatti diretti; a protezione dai contatti indiretti che potrebbero interessare masse e masse estranee accidentalmente in tensione, sono installati interruttori differenziali, coordinati con l'impianto di terra periodicamente verificato.

Tutte le utenze sono alimentate da quadro generale, collocato in apposito locale al piano interrato, accessibile esclusivamente al personale autorizzato.

06 – IMPIANTO TERMICO

La caldaia posta nell'apposito locale riservato è alimentata a metano, ha potenzialità tale da essere contemplata nelle attività soggette alla prevenzione incendi ai sensi di quanto disposto dal D. P. R. 151/2011.

07 – MICROCLIMA / aerazione - illuminazione naturale

In generale il microclima presente nei locali risulta tale da garantire un adeguato comfort all'interno dei singoli ambienti ai piani sopra terra.

Nei mesi invernali la temperatura adeguata è garantita dall'impianto di riscaldamento che alimenta i radiatori.

Per quanto riguarda la stagione estiva la termoregolazione è garantita da una serie di condizionatori del tipo portatile e/o fissi che all'occorrenza riducono le temperature elevate.

L'aerazione è in quantità sufficiente in considerazione delle attività lavorative svolte. L'illuminazione naturale risulta adeguata all'attività espletata;

I locali siti al piano seminterrato ed al piano sottotetto sono destinati ad attività senza permanenza di personale e si svolgono in maniera non continuativa nel locale di lavoro.



Codice:	DVR LUOGHI Comando 2015
Revisione:	07
Data:	Ottobre 2015

08 – AFFOLLAMENTO

Tenendo in considerazione che il piano terra della palazzina Comando è l'unica porzione di edificio aperta al pubblico con conseguente difficoltà nel determinare con precisione l'affollamento presente, sono ipotizzabili i seguenti affollamenti massimi:

- piano interrato: 20 persone
- piano rialzato: 35 persone
- piano primo: 40 persone (affollamento durante corsi di formazione)
- piano sottotetto: 2 persone

Gli affollamenti sopra riportati, si considerano separatamente in quanto, da indagine effettuata, è da escludersi una presenza contemporanea rappresentata dal massimo affollamento previsto per ogni piano dell'edificio.

È altresì verosimilmente ipotizzabile per quanto concerne l'edificio ZTL il seguente affollamento massimo:

- Locali ZTL: 8 persone


09 – INCENDIO

Si rimanda ad apposita valutazione così come indicato dal D.M. 10 marzo 1998, che costituirà un apposito allegato al documento di valutazione dei rischi.

ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

LEGENDA	
R > 8	<i>Azioni correttive indilazionabili</i>
4 ≤ R ≤ 8	<i>Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza</i>
2 ≤ R ≤ 3	<i>Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine</i>
R = 1	<i>Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione</i>

	P	D	R	Note
AREE DI TRANSITO	2	3	6	
SPAZIO DI LAVORO	1	2	2	
SCALE	1	3	3	
ILLUMINAZIONE	1	1	1	
IMPIANTI ELETTRICI	1	1	1	
IMPIANTI TERMICI	1	2	2	
MICROCLIMA	1	1	1	
AFFOLLAMENTO	1	2	2	
INCENDIO				Vedere valutazione rischio incendio

 Servizio Autonomo Polizia Locale	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i. LUOGHI DI LAVORO Comando	Pagina 9 di 12	
		<i>Codice:</i>	DVR LUOGHI Comando 2015
		<i>Revisione:</i>	07
		<i>Data:</i>	Ottobre 2015

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Informazione e formazione

Il Comune di Alessandria attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione ha previsto per i lavoratori addetti all'attività, adeguata **informazione** su:

- 1) i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività in generale;
- 2) le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;
- 3) i rischi specifici cui sono esposti in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- 4) le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori;
- 5) i nominativi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente;
- 6) i nominativi dei lavoratori (ove designati) incaricati di applicare le misure di cui agli artt. 12 e 15 (pronto soccorso, lotta antincendio, gestione dell'emergenza).

Gli addetti all'attività riceveranno una **formazione** sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni.

La formazione deve avvenire in occasione:

- dell'assunzione;
- del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- dell'introduzione di nuove attrezzature o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e prodotti pericolosi.

La formazione deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi.


Il livello di informazione e formazione procedurale attuato assicurerà il costante ribadire delle indicazioni preventive necessarie.

La gestione della formazione e informazione del personale dipendente del Comune di Alessandria, è a cura del Datore di lavoro. In tale gestione sono previste periodiche sessioni formative ed informative tramite lezioni d'aula accompagnate dalla fornitura di eventuali opuscoli, testi e/o documenti.

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONSEGUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il D.Lgs: 81/08 indica quali sono le misure generali di tutela del lavoratore che devono essere adottate ai fini della riduzione e, ove, possibile dell'eliminazione dei rischi scaturiti dal processo di valutazione. Tali misure hanno delle priorità e possono essere così schematicamente elencati:

- Eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, o qualora non fosse possibile, la loro riduzione al minimo.
- Riduzione dei rischi alla fonte.
- Sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso.

 Servizio Autonomo Polizia Locale	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i. LUOGHI DI LAVORO Comando	Pagina 10 di 12	
		<i>Codice:</i>	DVR LUOGHI Comando 2015
		<i>Revisione:</i>	07
		<i>Data:</i>	Ottobre 2015

- Priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.
- Limitazione al minimo dei lavoratori che sono o possono essere esposti al rischio.
- Adozioni misure di protezione collettiva ed individuale.

L'attuazione di un piano degli interventi deve tenere conto delle misure di prevenzione e protezione adottate e sarà volto a definire:

- gli interventi risultati necessari a seguito della valutazione e quelli programmati per conseguire una ulteriore riduzione dei rischi residui;
- le conseguenti azioni di informazione e formazione dei lavoratori;
- la dotazione di mezzi di protezione personali e collettivi a disposizione dei lavoratori.

PIANO DEGLI INTERVENTI

A seguito della valutazione dei rischi sono state individuate le singole criticità presenti e parimenti sono state definite le misure preventive e protettive da adottare.

Aree di transito

È necessario evitare lo stoccaggio disordinato del materiale di archivio in modo tale da rendere agevolmente percorribili i passaggi e non creare ostacolo ai presidi antincendio ed ai quadri elettrici.

In conformità alla normativa vigente si rende necessario invertire il senso di apertura e provvedere all'installazione dei maniglioni antipánico alle due porte di emergenza situate al piano rialzato.

E' urgentemente necessario rendere utilizzabile la porta posta al piano rialzato verso il cortile interno (ala nord) in quanto bloccata da lucchetto sprovvisto della relativa chiave.

Spazio di lavoro

È necessario mantenere il corretto ordine degli oggetti esposti e delle attrezzature di lavoro al fine di non intralciare i percorsi di transito interni.

Scale

Sarà necessario prevedere un monitoraggio costante del buono stato della scala al fine di verificare la eventuale necessità di alcuni interventi di manutenzione ordinaria che consentono il mantenimento nel tempo di un buon livello di sicurezza.


È necessario installare idoneo corrimano e parapetto ad altezza di almeno 1 metro nelle scale che conducono ai vari piani.

Illuminazione

Sarà necessario prevedere una programmazione delle azioni di verifica volte a monitorare il sistema di illuminazione al fine di mantenere standard di sicurezza adeguati al tipo di attività.

Impianti elettrici

Dovranno essere previsti controlli periodici su tutti l'impianti e quale misura prevenzionistica da attuare si ribadisce che: i controlli periodici sugli impianti dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli "ad hoc" secondo quanto prescritto dal D.P.R. n.462 del 2001 (regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di

 Servizio Autonomo Polizia Locale	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i. LUOGHI DI LAVORO Comando	Pagina 11 di 12	
		<i>Codice:</i>	DVR LUOGHI Comando 2015
		<i>Revisione:</i>	07
		<i>Data:</i>	Ottobre 2015

protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi).

Nell'attività di formazione saranno informati sui rischi derivanti dall'utilizzo di eventuali strumenti elettrici d'ufficio (vdt). Sarà messo in evidenza che: il lavoratore non è autorizzato a compiere qualsiasi tipo di intervento di riparazione, modifica, di natura elettrica sui macchinari, e inoltre sarà ribadito che ogni malfunzionamento, anomalia, inefficienza dovrà essere sollecitamente segnalata al responsabile di settore e l'attrezzatura guasta dovrà essere messa fuori uso.

Centrale termica

L'impianto termico deve essere costantemente tenuto sotto controllo, effettuando una oculata manutenzione per quanto concerne tutti i componenti dell'impianto ed in special modo le apparecchiature di regolazione, protezione e controllo.

Devono essere tenuti aggiornati i prescritti registri di manutenzione e verifica.

La manutenzione di detti impianti è affidata alla ditta RESTIANI S.p.A. la quale dovrà annotare su libretto di centrale tutti gli interventi di manutenzione effettuati .

Microclima

Sarà cura del Datore di Lavoro verificare il rispetto di condizioni microclimatiche adeguate facendo ricorso, se del caso, a soluzioni più idonee per il raggiungimento di un adeguato comfort. Viene reso noto al personale dipendente che è severamente proibito impiegare corpi scaldanti personali "difformi dalle norme tecniche"; il personale che dovesse rilevare condizioni igrotermiche non conformi all'attività lavorativa dovrà immediatamente segnalare il problema al Datore di Lavoro evitando qualsiasi intervento di tipo autonomo.

Affollamento

I lavoratori saranno informati e formati sulla capacità di affollamento previsto nei rispettivi luoghi di lavoro.

PIANO DI GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Essendo i rischi legati ad eventi particolari, sono state prese specifiche misure cautelative, e si è provveduto alla redazione di un piano di sicurezza per tutte le attività, secondo quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998.


PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE GENERALE

Le procedure di informazione svolte dal Servizio di Prevenzione e Protezione anche con l'ausilio di opuscoli informativi redatti "ad hoc", sono improntate all'illustrazione:

- delle misure di prevenzione adottate nelle sedi specifiche;
- delle norme di sicurezza esistenti;
- delle procedure da seguire sul luogo di lavoro;
- delle procedure di emergenza da attuare;
- dei nominativi dei dipendenti che svolgono le funzioni correlate con la gestione della sicurezza all'interno della struttura.

Per quanto riguarda la informazione/formazione di base per il personale dipendente, la Direzione di concerto con il RSPP ha programmato incontri di formazione specifici in materia di:

- Norme generali antinfortunistiche.

 Servizio Autonomo Polizia Locale	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i. LUOGHI DI LAVORO Comando	Pagina 12 di 12	
		<i>Codice:</i>	DVR LUOGHI Comando 2015
		<i>Revisione:</i>	07
		<i>Data:</i>	Ottobre 2015

- Uso dei DPI, ove previsti.
- Uso dei videoterminali.
- Movimentazione manuale dei carichi.
- Agenti cancerogeni e mutageni.
- Agenti chimici.
- Agenti biologici.
- Rischi per la salute.

Il personale addetto, inoltre, riceverà un'adeguata informazione circa i risultati del processo di aggiornamento della valutazione dei rischi e le misure di sicurezza all'uopo adottate.

Per il personale di nuova assunzione è previsto lo svolgimento di un corso di formazione/informazione sulla base delle indicazioni e dei contenuti indicati Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (tematiche relative alla sicurezza e salute, uso delle attrezzature di lavoro, uso corretto dei DPI ove previsti, prevenzione nell'attività ai VDT, precauzioni, rischi per la salute).

Durante lo svolgimento di tale corso sarà distribuito materiale didattico informativo di supporto relativo alle tipologie di rischio correlato allo svolgimento della propria attività, distinguendo fra le diverse sedi dell'attività lavorativa da quelli legati alla mansione.

FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il programma dei corsi di formazione e addestramento per gli addetti alla squadra di lotta antincendio, emergenza, evacuazione e primo soccorso potrà essere aggiornato in virtù di modifiche organizzative.

I contenuti minimi di tale programma sono conformi a quanto previsto nell'allegato IX del D.M. 10.3.98 e alle prescrizioni contenute nel Decreto legislativo 81/08.